

# REPORT CONCLUSIVO PROGRAMMA UNPLUGGED A. S. 2010-2011



***Il Gruppo Formatori Locali***

***Antonella Calisti, psicologa***

***Daniela Cipolla, psicologa***

***Milena Filitti, assistente sociale***

***Simona Marchisio, educatore professionale***

***Giovana Norando, educatore professionale***

***Daniela Novelli, assistente sanitaria***

***Maria Grazia Pelizzari, psicologa***

***Franca Susani, assistente sanitaria***

***Daria Ubaldeschi, psicologa***

## **INDICE**

<b>Premessa</b>	p. 3
<b>La tipologia dei partecipanti in base alla provenienza e alle materie d'insegnamento</b>	p. 4
<b>La valutazione complessiva</b>	p. 5
<b>Valutazione del materiale distribuito</b>	p. 7
<b>Conclusioni</b>	p. 7
<b>Analisi delle singole Unità Unplugged</b>	p. 9
<b>Considerazioni generale sul programma</b>	p. 13
<b>Conclusioni finali</b>	p. 15

## **Premessa**

Unplugged è un programma elaborato, sperimentato e valutato nell'ambito dello studio multicentrico EU-Dap, studio randomizzato e controllato secondo gli standard EBP Cochrane, che ha coinvolto 7 Paesi europei: si basa sul modello dell'influenza sociale (*Comprehensive Social Influence*) coniugando il metodo delle life skills, le conoscenze e l'educazione normativa.

Obiettivo del programma è promuovere stili di vita salutari e, nello specifico, prevenire o ritardare l'utilizzo delle sostanze psicoattive, in particolare tabacco, alcol e cannabis (le più utilizzate in età giovanile).

Il programma viene condotto interamente dagli insegnanti: pre-requisito è la loro partecipazione ad un corso di formazione specifico, che rappresenta una componente fondamentale ai fini della qualità nell'applicazione del programma.

Unplugged è rivolto agli adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni, fascia di età nella quale i ragazzi iniziano a sperimentare le sostanze senza possedere opinioni e/o conoscenze stabili su di esse.

La valutazione ha dimostrato che l'efficacia di Unplugged è in linea con quella di altri programmi di prevenzione basati sulle buone prassi. A tre mesi dalla fine del programma, gli studenti Unplugged avevano il 30% in meno di probabilità di fumare sigarette (quotidianamente) o di bere fino al punto di ubriacarsi e il 23% in meno di probabilità di fare uso di cannabis nell'ultimo mese, rispetto agli studenti componenti il gruppo di controllo.

Il programma è composto da 12 unità che vanno inserite nel curriculum formativo scolastico ed ha una durata annuale. Ai fini della valutazione sono organizzati per gli insegnanti momenti di supervisione (almeno due incontri programmati durante l'anno scolastico) curati dagli operatori sanitari che costituiscono il gruppo di formatori locali. Il materiale di valutazione delle singole unità e le schede di valutazione finale di insegnante e studenti sono curate ed elaborate dall'Osservatorio Epidemiologico Dipendenze (OED) di Torino.

L'ASL di Alessandria (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze, Dipartimento Prevenzione e Coordinamento PEAS), in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, ha avviato il Programma Unplugged attraverso momenti individuali con i docenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado del territorio e, successivamente, attraverso un evento pubblico svoltosi il 6 maggio 2010, rivolto a Dirigenti Scolastici, Referenti alla salute ed insegnanti interessati all'iniziativa. In quell'occasione è stata presentata la formazione rivolta agli insegnanti prevista per il mese di settembre 2010.

Le pre-iscrizioni alla formazione sono state 82 per tutta la Provincia di Alessandria: al fine di garantire la partecipazione a tutti i docenti interessati, i formatori locali, in accordo con la referente

OED Dr.ssa Serena Vadrucci, hanno deciso di organizzare 3 gruppi di formazione paralleli che si sono svolti nelle giornate del 6/7/8 settembre 2010 presso i locali dell'ASL AL.

### **La tipologia dei partecipanti in base alla provenienza e alle materie d'insegnamento**

Delle 82 pre-iscrizioni, 60 sono state le adesioni effettive alla formazione.

Nella *Tabella 1* è riportata la provenienza dei docenti e il numero di scuole rappresentate, in base alla distribuzione distrettuale degli Istituti Scolastici.

Nella *Tabella 2* i partecipanti sono stati raggruppati in base alla materia d'insegnamento.

**Tabella 1. La provenienza dei docenti**

<b>Distretto</b>	<b>N° docenti</b>	<b>N° scuole partecipanti</b>
Alessandria	25	11
Acqui Terme	23	4
Novi Ligure	5	4
Casale M.to	3	2
Tortona	4	3
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>24</b>

**Tabella 2. Materia d'insegnamento**

<b>Materia</b>	<b>N° docenti</b>
Matematica, Scienze	19
Lettere, Storia, geografia	17
Diritto	6
Educazione Fisica	5
Lingua straniera	3
Orientamento, Accoglienza	3
Religione	2
Tecnologia	2
Storia dell'arte	1
Sostegno	1
Musica	1
<b>Totale</b>	<b>60</b>

Dalla *Tabella 1* si evince come siano ancora da potenziare le risorse nei Distretti di Novi Ligure, Casale Monferrato e Tortona; i Distretti di Valenza e Ovada, non coinvolti in questa formazione, richiedono una maggior promozione e sensibilizzazione del Programma sul territorio.

La rappresentatività delle materie (*Tabella 2*) sembra indicare che il Programma viene riconosciuto dai docenti come una modalità per promuovere una didattica interattiva e propositiva fruibile in contesti curriculari diversi.

### La valutazione complessiva

La scheda di valutazione, compilata in forma anonima al termine della formazione, utilizza una Scala Likert con valori da 1 (*non soddisfatto*) a 6 (*molto soddisfatto*) e indaga la soddisfazione del partecipante al corso rispetto a: organizzazione del corso, informazioni teoriche e pratiche del programma, atmosfera di lavoro, contributo personale, importanza del corso per la propria attività di insegnamento.

Nella *Tabella 3* vengono riportati i risultati per ogni singolo gruppo e la valutazione complessiva. Delle 60 schede non ne sono state riconsegnate 4.

**Tabella 3. Schede di valutazione del corso**

Soddisfatto di...	GRUPPO GIALLO	GRUPPO ROSSO	GRUPPO VERDE	TOTALE
<b>organizzazione del corso</b> MIN.= 1 MAX.= 6 punteggio medio ottenuto	5,5	5,4	5,6	5,5
<b>informazioni sul background teorico del programma</b> MIN.= 1 MAX.= 6 punteggio medio ottenuto	5,1	4,9	5,2	5
<b>informazioni pratiche sull'applicazione del programma</b> MIN.= 1 MAX.= 6 punteggio medio ottenuto	5,1	5,4	5,6	5,3
<b>atmosfera di lavoro</b> MIN.= 1 MAX.= 6 punteggio medio ottenuto	6	5,9	5,8	5,9
<b>contributo personale al corso</b> MIN.= 1 MAX.= 6 punteggio medio ottenuto	4,5	4,3	4,6	4,4
<b>importanza per la mia attività come insegnante</b> MIN.= 1 MAX.= 6 punteggio medio ottenuto	5,1	5,3	5,4	5,2
<b>SODDISFAZIONE COMPLESSIVA SINGOLI GRUPPI</b>	5,2	5,2	5,3	

Nel complesso la valutazione della formazione può ritenersi buona, soprattutto per quanto riguarda l'atmosfera creata e mantenuta nelle tre giornate, che ha permesso di migliorare l'apprendimento del Programma, il superamento delle difficoltà legate ai ritmi serrati della parte formativa e una buona interazione anche fra i docenti di scuole differenti.

Nelle pagine che seguono sono riportate le opinioni, con le frequenze assolute di risposta, espresse liberamente dai partecipanti riguardo a domande specifiche.

### **Quale ritiene sia stato l'elemento più importante del corso?** (risposte multiple)

- Lavoro di formazione del gruppo - appartenenza e gestione delle dinamiche del gruppo (29)
- La condivisione e il confronto delle attività, il lavorare insieme (11)
- La metodologia utilizzata (10)
- La sperimentazione (8) e la simulazione delle unità (2)
- La professionalità (4)
- Stimolare processi di introspezione (3)
- L'attivazione del progetto nelle classi (3)
- Progetto già ampiamente sperimentato (2)
- Attualità delle tematiche (2)
- Organizzazione precisa e puntuale.

### **Cosa ha facilitato il lavoro?** (risposte multiple)

- L'affinità tra i membri del gruppo e la padronanza dei facilitatori (19)
- La disponibilità dei colleghi a mettersi in gioco (17)
- La preparazione e l'entusiasmo dei formatori (16)
- Il clima del gruppo (12)
- L'atmosfera di collaborazione (5)
- Le attività stimolanti hanno energizzato e sdrammatizzato il gruppo
- La capacità di gestione delle dinamiche dalle formatrici nelle situazioni problematiche evidenziate
- L'organizzazione
- La motivazione dei docenti
- La mancanza di primedonne.

### **Cosa non le è piaciuto?** (Suggerimenti)

- Nulla (5)
- I tempi molto serrati (4)
- Mi aspettavo un'informazione più dettagliata sulla conduzione delle unità coi ragazzi (3)
- A volte troppo lento ( 2)
- Al momento assembleare avrei preferito uno scambio coi colleghi degli altri gruppi (1)

- Negatività dei colleghi (1)
- Avrei aggiunto altre ore di formazione per provare le unità (1)
- I lavori di gruppo hanno richiesto troppo tempo, è mancata la presenza di un docente che avesse già praticato il progetto in pratica
- Il periodo in cui si è svolto, a causa degli impegni scolastici
- Migliorare la parte assegnata al coordinamento riservato alla “parte scuola”
- Energizer (troppi e non sempre adeguati all’età di riferimento).

### **Ritiene di poter aver bisogno di ulteriore supporto per l’attività da formatore Unplugged?**

- Sì (29)
- Sì, nelle fasi di feedback e/o supervisione (10)
- Eventualmente come valore aggiunto (5)
- Al momento no devo prima provare (4)
- No (4)
- Vorrei che fosse spedito da voi al dirigente la presentazione da inserire nel P.O.F.
- Supporti teorici su sostanze e consigli su gestione situazioni problematiche.

### **Valutazione del materiale distribuito**

I partecipanti hanno dimostrato un buon apprezzamento del materiale didattico fornito: il manuale dell’insegnante, il quaderno dello studente e il mazzo di carte (ricevuto dall’OED di Grugliasco).

### **Conclusioni**

Dalle comunicazioni pervenute risulta che gli insegnanti che hanno partecipato al corso di formazione hanno presentato il Programma Unplugged al Consiglio dei docenti; successivamente, il Programma è stato inserito nel P.O.F.

Sono state, inoltre, programmati 2 momenti di supervisione previsti per il 20 gennaio 2011 e il 27 maggio 2011. Durante tutto il periodo formativo è previsto il monitoraggio delle singole unità e un questionario di valutazione finale destinato al docente e agli studenti.

Dalla formazione, svoltasi a settembre 2010, ad oggi possiamo dire di avere avuto una buona adesione al programma da parte dei docenti, con una successiva ricaduta nelle scuole del territorio provinciale.

Nella tabella sottostante vengono indicate le scuole, gli insegnanti, le classi e il numero di studenti a cui è stato applicato il Programma Unplugged: questi dati sono stati raccolti durante le supervisioni

programmate a gennaio e maggio 2011 e ricavati dall'analisi dalle schede di valutazione compilate dagli insegnanti, pervenute a conclusione del programma.

SCUOLA	INSEGNANTI	CLASSI	STUDENTI
<b>Istituti Secondari di 2° grado</b>			
Liceo "Parodi" – Acqui	1	1	30
Istituto "Torre" – Acqui	6	3	26+27+28
Istituto "Vinci" – Acqui	1	1	21
I.P.S.I.A "Fermi" – Acqui	1	1	30
Istituto "Barletti" _ Acqui	1	1	35
Istituto "CNOS-FAP" - Alessandria	1	2	15+15
Liceo "Balbo" – Casale	2	2	26+25
Istituto "Saluzzo" - Alessandria	2	2	32+25
Istituto "Migliara" – Alessandria	1	2	25+24
Liceo "Plana" – Alessandria	1	1	30
Istituto "ENAIIP" – Alessandria	4	2	20+23
"Casa di Carità" – Novi Ligure	1	1	22
Istituto "Marconi" – Alessandria"	1	2	25+25
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>21</b>	<b>529</b>
<b>Istituti Secondari di 1° grado</b>			
"Straneo" – Alessandria	2	1	17
"Val Curone" – Viguzzolo	2	1	20
"Martiri della Benedicta" – Serravalle	1	1	25
"Manzoni" – Alessandria	2	1	22
"Realino" – Felizzano	1	2	24
"Alexandria" – Alessandria	2	1	10
"Anselmi" – San Sebastiano	1	1	17
"Verdi" – Cassine	2	2	18+16
"Bella" – Acqui	3	3	25+22+23
"Bobbio" – Rivalta Bormida	3	5	21+21+16+18+21
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>336</b>
<b>Totale Scuole ASL AL</b>	<b>42</b>	<b>31</b>	<b>865</b>

La partecipazione dei docenti agli incontri di supervisione è stata minima (nella prima i docenti sono stati 34 mentre nella seconda solo 8). Questa frequenza e la mancata richiesta di supporto durante l'anno scolastico ha portato ad ipotizzare che gli insegnanti non ritenessero questi momenti sufficientemente formativi e arricchenti per la condivisione del lavoro, soprattutto di eventuali difficoltà comuni.

Di seguito abbiamo raccolto i commenti, le valutazioni, le proposte, le criticità e le parole chiave che gli insegnanti hanno scelto come identificative di ogni singola unità<sup>1</sup>. Una loro lettura critica ha l'obiettivo sia di consentire una riflessione in merito al lavoro svolto durante l'anno scolastico, sia un momento di verifica per il Gruppo Formatori Locali (GFL).

Le schede di valutazione delle singole unità, degli studenti e dell'insegnante sono state inserite dal GFL in un database e successivamente elaborate dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze di Grugliasco, per consentire un'analisi più strutturata e avere un feedback basato su dati territoriali reali: appena disponibili, i dati verranno divulgati alle scuole partecipanti al programma e ai collaboratori aziendali.

## **ANALISI DELLE SINGOLE UNITÀ UNPLUGGED**

### **UNITÀ 1 – “Apertura di Unplugged”**

Parole chiave: *Stimolante - Spiazzante - Aspettative*

- Non si rilevano problemi nell'attuazione dell'unità, la cui applicazione ha dato la possibilità di utilizzare regole nuove.
- “Le aspettative erano molto elevate: i ragazzi l'hanno vissuta come un momento di *riscatto*, uno spazio solo per loro, di forte aggregazione”.
- “Mi sentivo preparata e i ragazzi erano entusiasti.”
- “Unità bella, i ragazzi erano felicissimi di lavorare con il gruppo classe”.
- “I ragazzi in questa unità hanno lavorato bene, si sono dati delle regole nuove e diverse dalle solite”.
- Il lavoro è riuscito anche in classi “complicate” (presenza di ripetenti, alunni più timidi e riservati).
- La struttura chiara e scorrevole dell'unità rassicura.
- “L'apertura del programma piace ai ragazzi, sono severi nel darsi le regole. È facile e stimola interesse, crea aspettative future”.

---

<sup>1</sup> Nell'analisi delle singole unità si è scelto di utilizzare e riportare il più possibile le espressioni e le frasi degli insegnanti, ponendole tra virgolette, ritenendole maggiormente esplicative dei vissuti inerenti il lavoro.

- “Ho iniziato subito il primo giorno di lezione con l’unità 1 pensando di creare meglio il gruppo, ma non lo farei più: prima è necessario creare una relazione tra gruppo classe e insegnante”.
- “L’unità è piaciuta ai ragazzi, anche se avevano un atteggiamento infantile imbarazzato”.
- “Gli energizers piacciono molto ai ragazzi perché per loro rappresentano una novità”.

## **UNITÀ 2 – “Fare o non far parte di un gruppo”**

Parole chiave: *Rigidità - Coinvolgente*

- “Ho percepito più difficoltà negli energizers, più timidezza negli studenti che affermano <non siamo mica dei bambini>”.
- Si è creata possibilità di far discutere i ragazzi sui meccanismi di esclusione dei gruppi.
- “Nella mia classe di ragazzi di 15/16 anni ho avuto un entusiasmo pazzesco soprattutto sui giochi, anche perché io ho giocato con loro e questo li ha sorpresi positivamente”.
- “In una classe mi hanno rimandato che sarebbe stato ancora più utile fare il lavoro in II media, perché è in quel momento che avvengono più movimenti di espulsione dal gruppo”.
- Gli studenti hanno trovato un interessante spazio di confronto.
- Nelle discussioni i ragazzi fanno sempre riferimento ai loro vissuti personali.
- “Ho rilevato una certa rigidità a mettersi in gioco ed a parlare dei gruppi e del gruppo”.
- “Unità utile per la loro crescita”.
- “I ragazzi hanno partecipato e i più <bravi> hanno trainato gli altri”.
- Superate le difficoltà dell’unità 1, il programma aiuta l’insegnante a stabilire un rapporto costruttivo con le classi difficili.
- Poca capacità di analizzare i meccanismi di inclusione/esclusione nel gruppo da parte dei ragazzi.
- Utili i giochi di situazione.

## **UNITÀ 3 – “Scelte - Alcol, rischio e protezione”**

Parole chiave: *Interattiva - Operativa*

- “Il collage mi sembra un po’ riduttivo; i ragazzi hanno trovato difficile scegliere le immagini adatte”.
- Quest’unità piace meno ai ragazzi, c’è un calo di interesse e di attenzione.
- “Ho scelto prima le immagini che ritenevo idonee all’argomento”.
- “Ho portato in classe le riviste e i ragazzi potevano scegliere le immagini che ritenevano adatte”: *il gruppo degli insegnanti in supervisione ha discusso sulle varie metodologie possibili scegliendo quest’ultima come soluzione più idonea per l’unità.*

- “I ragazzi hanno capito più facilmente i fattori di rischio mentre c’era maggiore confusione sui fattori di protezione”.

- L’attività proposta rischia di essere poco chiara, confondente.

#### **UNITÀ 4 – “Le tue opinioni riflettono la realtà?”**

Parole chiave: *Utile – Interessante - Noiosa*

- “Unità bellissima, tutti i ragazzi però hanno messo in dubbio la veridicità dei dati statistici, contestandone la credibilità: *<tutti lo fanno è impossibile che in pochi si facciano le canne>*”.

- “Ho fatto fatica a rendere l’unità interessante per i ragazzi, ho avuto difficoltà a proporla”.

- Gli insegnanti hanno usato i dati che c’erano sul manuale e sul quaderno.

- “I ragazzi erano entusiasti”.

- “È importante partire da dati più vicini alla realtà quotidiana dei ragazzi”.

#### **UNITÀ 5 – “Tabagismo: informarsi”**

Parole chiave: *Stimolante*

- La simulata è piaciuta ed è stata molto efficace.

- “I ragazzi tendono a parlare di altro e non di loro stessi, non riconoscono la loro abitudine al fumo”.

- Alta emotività.

- Poco coinvolgimento dei ragazzi.

#### **UNITÀ 6 – “Esprimi te stesso”**

Parole chiave: *Introspettiva - Tranquilla*

- “Unità molto bella”.

- “L’unità è piaciuta ai ragazzi che non hanno avuto problemi a parlare delle emozioni”.

- Bene i giochi, poca capacità di riflettere, coinvolgimento di tutto il gruppo.

#### **UNITÀ 7 – “Get up, stand up”**

Parole chiave: *Innovativa*

- “È piaciuta abbastanza perché l’assertività per gli alunni è un concetto nuovo che li ha interessati. Non ci sono state difficoltà nel role-playing”.

- “Bella unità, obiettivi chiari, collaborazione e coinvolgimento”.

- Le situazioni proposte suscitano perplessità nei ragazzi, che le definiscono *<troppo infantili>*.

## **UNITÀ 8 – “Party tiger”**

Parole chiave: *Imbarazzante*

- “I ragazzi hanno avuto un po’ di difficoltà, imbarazzo, ad esibirsi”.
- “Bene i giochi di ruolo, anche se rilevo qualche difficoltà nell’organizzarli in quanto strumento normalmente poco utilizzato”.

## **UNITÀ 9 – “Droghe – informarsi”**

Parole chiave: *Istruttiva*

- “Il gioco delle carte è piaciuto, i ragazzi erano molto interessati”.
- “Ho trovato utile distribuire le carte casualmente”.
- “Bisogna fare attenzione a non far emergere troppo le problematiche che possono riguardare direttamente i ragazzi”: viene consigliata una “censura” preventiva attraverso la scelta delle carte più “neutre”.

## **UNITÀ 10 – “Capacità di affrontare le situazioni”**

Parole chiave: *Collaborativa - Coinvolgente*

- “I ragazzi lavorano bene, soprattutto quando hanno la possibilità di esprimersi con il loro gergo”.
- “Emerge l’idea che se sei forte reggi, altrimenti sei un debole”.
- “Atteggiamenti di passività, in quanto i ragazzi non riuscivano a vedere il problema presentato nella storia stimolo”.

## **UNITÀ 11 – “Soluzione dei problemi e capacità decisionali”**

Parole chiave: *Divertimento - Stanchezza*

- È piaciuto molto lo schema delle 5 tappe per trovare la soluzione ad un problema.
- Si rileva una certa stanchezza e una fatica a riordinare le idee rispetto a tutto il programma.
- “Gli studenti si sono divertiti”.

## **UNITÀ 12 – “Definizione di obiettivi”**

Parole chiave: *Fare gruppo*

- “I ragazzi non riescono a darsi obiettivi a breve termine”.
- Emergono difficoltà nel progettarsi e quindi nell’esporsi con gli altri.
- “È importante chiudere il programma con una restituzione, mentre questa unità finale rischia di aggiungere una difficoltà”.

## CONSIDERAZIONI GENERALI SUL PROGRAMMA

### Punti di forza

- Negli istituti nei quali gli insegnanti hanno potuto costituire un gruppo di lavoro, lavorando insieme sulla preparazione delle unità e sulla classe, è emersa maggiore soddisfazione per l'efficacia del messaggio trasmesso e la risposta positiva dei ragazzi.
- I ragazzi sono contenti di confrontarsi su esperienze di vita, non tanto solo sulle sostanze.
- L'uso e la conservazione dei quaderni dello studente ha rinforzato il rapporto di fiducia tra docente e studente: i quaderni veniva lasciato a scuola con la sicurezza che l'insegnante non li avrebbe controllati.
- Un insegnante riporta la propria esperienza in una scuola di un paese piccolo: i ragazzi si sono entusiasmatisi del lavoro perché hanno vissuto da protagonisti l'esperienza di un programma innovativo.
- Anche in presenza di classi numerose e di ambienti piccoli, gli insegnanti sconsigliano la suddivisione della classe in sottogruppi.

### Punti di debolezza

- Pur riconoscendo l'utilità e il gradimento da parte degli studenti, a volte gli energizers non sono stati portati a compimento per mancanza di tempo o spazio.
- Sono emerse difficoltà nel predisporre adeguatamente lo spazio (ad es. posizionare le sedie in cerchio).
- Un problema rilevante e costante è quello dei tempi: per ogni unità ci vorrebbe almeno un'ora e mezza o addirittura due ore.
- Riguardo alle sostanze c'è sempre un forte elemento di curiosità negli studenti.
- Anche le insegnanti più "cariche" al termine della formazione, successivamente, durante l'applicazione, si sono sentite isolate e lavorando sole hanno avuto maggior difficoltà, non riuscendo a trovare momenti di confronto.
- In genere gli insegnanti non hanno richiesto il supporto dei formatori locali, neanche quando le difficoltà sono state rilevanti.
- Per la metodologia utilizzata e le tematiche affrontate il programma sembra più indicato per la Scuola Secondaria di Primo grado.
- Per una migliore adesione al programma, le insegnanti consigliano di proporlo in modo continuativo, programmando le unità durante l'anno scolastico ed evitando le interruzioni previste dal calendario scolastico (festività, gite scolastiche).

- Le unità che hanno creato maggior difficoltà nella realizzazione e nella comprensione sono state la n° 3 (*Scelte - Alcol, rischio e protezione*), la n° 4 (*Le tue opinioni riflettono la realtà?*) e la n° 8 (*Party tiger*).
- La mancanza d'interesse da parte dei colleghi può creare difficoltà nel portare avanti il programma: Unplugged come programma della scuola e non dell'insegnante.

### **Opportunità**

- Per la realizzazione del Programma Unplugged è stata utilizzata un'aula dedicata a quest'attività, favorendo negli studenti l'identificazione con uno spazio tutto loro.
- Un insegnante di III media ha svolto parti del programma in lingua inglese facilitando l'acquisizione della materia e garantendo la continuità curricolare.
- Il timore iniziale di “fare dei danni” segnalato da alcune insegnanti è stato superato dalla struttura chiara e scorrevole del manuale e del materiale di supporto ricevuto.
- Un insegnante ha riportato la sua esigenza di studiare di più il manuale perché i ragazzi sono troppo veloci e lei, a volte, si è sentita impreparata.
- Per le insegnanti che dopo il corso di formazione si sentivano poco fiduciose e spaventate all'idea di intraprendere un programma così articolato, ritenendo Unplugged al di sopra delle loro possibilità, hanno iniziato insieme, utilizzando una metodologia interattiva tra loro docenti.
- L'importanza della collaborazione tra docenti e l'entusiasmo contagiante per il programma non devono far sottostimare l'impegno che richiede l'applicazione di Unplugged, che va considerato un'opportunità per lo svolgimento del programma curricolare.

## CONCLUSIONI FINALI

Questo documento permette al GFL di fare alcune riflessioni sul lavoro svolto durante l'anno scolastico 2010-2011.

- La rilevanza dell'adesione al Programma Europeo Unplugged, validato e sostenuto dal Ministero della Salute e dal CCM, inserito nel programma “Guadagnare salute – In Adolescenza”, che ha inoltre garantito e garantisce la supervisione e il monitoraggio delle attività svolte da parte dell'OED di Grugliasco.
- L'importanza di aver costituito un gruppo di lavoro aziendale, non formalizzato, rappresentativo della realtà territoriale aziendale e che ha saputo pianificare momenti di condivisione anche con il Coordinamento Progetti Educazione e Promozione alla Salute.
- La creazione di una rete tra i docenti delle scuole provinciali con la possibilità di confrontarsi con realtà differenti (per es. scuole ubicate in centri urbani e rurali; scuole professionali e scuole statali ecc.).
- La necessità di diffondere e promuovere Unplugged nelle sedi distrettuali ancora scoperte (Ovada e Valenza).
- Il monitoraggio delle azioni svolte consente una valutazione, fase ormai indispensabile per ogni programma educativo: questo aspetto andrà sempre sottolineato anche ai docenti al fine di non sottovalutare i momenti di supervisione o le richieste di supporto.
- La formazione continua dei formatori locali da parte dell'OED, con la conseguente ricaduta nei confronti dei docenti.

### BIBLIOGRAFIA:

1. “Guadagnare salute in Adolescenza: linee di indirizzo per la prevenzione”.
2. “EUDAP: Prevenire l'abuso di sostanze tra gli studenti. Una guida per la diffusione di programmi d'influenza sociale nelle scuole”.
3. “Relazione al Parlamento sulle tossicodipendenze”, anno 2008 (Capitolo IV.3) pag. 247 e segg.
4. “La promozione della salute nelle scuole. Prevenzione delle dipendenze”, Rapporti ISTISAN 09\23